Avvenire

Quotidiano

Data 24-08-2010
Pagina 10
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

LA TUTELA DELLA VITA

Il ministro del Welfare conferma il suo impegno per una «biopolitica» basata su una nuova «antropologia positiva» Su ricerca, disabilità, Legge 40 è possibile una «maggioranza più ampia»

Sacconi: l'agenda etica presto in Parlamento

«Dono e gratuità riguardano la democrazia»

DAL NOSTRO INVIATO A RIMINI
ANGELO PICARIELLO

«Presenterò al Parlamento l'agenda etica che abbiamo predisposto e sono convinto che su di essa si potrà registrare una maggioranza più ampia di quella del governo»: Maurizio Sacconi rilancia da Rimini le priorità su inizio e fine vita, ricerca e disabilità, e si dice convinto che esse troveranno spazio dell'agenda dell'esecutivo «per i prossimi tre anni» (dice, fiducioso sulla tenuta della legislatura), che possono anzi, essere un terreno fertile per aprire a una maggioranza più ampia, «checché ne dica Della Vedova», aggiunge, riferendosi alle fughe in avanti del deputato finiano su coppie di fatto e Legge 40, il quale poi, a dire il vero, aveva chiarito di parlare a titolo personale.

Il ministro del Welfare interviene all'incontro del Meeting dedicato all'esperienza del dono. Ma non è il suo, un modo per parlare d'altro. Anzi. Le proposte di «biopolitica» fanno parte integrante di quell'«antropologia positiva» di cui Sacconi parla come concezione integralmente «etica» della politica. Perché con la crisi cambia tutto, è finita anche, ad esempio, l'idea di «impunità del debito sovrano», dice ancora il ministro, alludendo alla vecchia illusione che «tanto paga Pantalone».

Ne discende, prosegue il ragionamento del ministro, anche una nuova concezione del bene comune, che, «come voi mi insegnate non dipende dallo Stato, ma dal cuore della persona». Un'«antropologia positiva», insiste, che richiede anche «posizioni inequivoche sul valore della vita», ma che è alla base anche della doppia direttrice del federalismo e del nuovo Welfare, in chiave di sussidiarietà, come si dice, verticale (decentramento), e orizzontale, intesa come più spazio alla persona, alla famiglia, all'associazionismo. Perché, ricorda Sacconi, «il concetto di gratuità, la cultura del dono, non possono più essere confinati nella sfera privata, ma hanno che vedere direttamente con la democrazia, con la concezione stessa della politica».

Un concetto su cui si era soffermato, prima di lui, anche il pro-rettore dell'Università Cattolica Luigi Campiglio: «Il dono - ha detto - non può essere associato solo al concetto di pietà, ma significa anche solidarietà, in definitiva comunità», senza la quale una nazione non tiene. Campiglio ha molto fatto riferimento all'esperienza americana, nella quale «si stima che oltre il 2 per cento del Pil sia reinvestito in gratuità, nonostante la crisi». Anzi, proprio l'enorme allargamento dell'area del bisogno apre ora spazi nuovi alla generosità intesa non più come slancio individuale, ma come autonoma risposta, strutturata nell'ambito della società, da parte di chi ha di più, a vantaggio di chi non ha nemmeno il necessario per vivere o per far fronte a uno stato di disagio. Per cui il dono si conferma, ricorda Campiglio, come un «elemento costitutivo della società americana», e ricorda l'esperienza recente di 40 miliardari americani che si sono messi insieme per devolvere a cause benefiche una considerevole parte del loro patrimonio. Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione per il Sud, si è invece soffermato nel suo appassionato e molto applaudito intervento, su una serie di iniziative dell'associazionismo nel Mezzogiorno, che ha potuto conoscere nel suo nuovo incarico (dall'orchestra sinfonica degli scugnizzi del Rione Sanità di Napoli, alle iniziative contro la dispersione scolastica «che strappano ad uno ad uno i giovani alla criminalità»), «e che andrebbero conosciute di più, per vincere i tanti stereotipi sul Sud senza speranza», auspica Borgomeo. Fra i temi rilanciati da Sacconi anche il 5 per mille, come strumento di sostegno all'associazionismo da utilizzare però correttamente. Una misura apprezzata anche da Carlo Costalli, presidente dell'Mcl.

> Il prorettore della Cattolica Luigi Campiglio cita a modello l'esperienza degli Stati Uniti: lì, nonostante la crisi, il 2% del Pil viene reinvestito in opere di carità

003700

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rimini Meeting

Avvenire

Quotidiano

Data 24-08-2010
Pagina 10
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it

I CONTENUTI

IL VALORE DELLA PERSONA, DALL'INIZIO ALLA FINE

L'agenda bioetica del governo Berlusconi, di cui ha parlato il ministro Sacconi, ha come asse portante «la centralità della persona e la difesa del valore della vita».

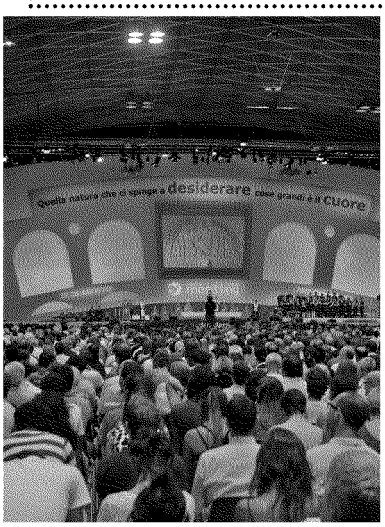
Il ministro Sacconi

Scorrendone il testo ufficiale, vi si legge che «punti fermi e irrinunciabili» sono «l'unicità della persona, il rispetto per la vita umana, dal concepimento alla morte naturale, e la centralità della famiglia, così come è riconosciuta dalla nostra Carta costituzionale». Quanto agli interventi concreti, toccano «cinque punti fondamentali»: «la vita umana al momento dell'inizio; la vita umana negli stati di massima disabilità; la vita umana quando è alla fine; i problemi legati all'uso dell'umano come materiale biologico; i criteri etici della ricerca». Circa l'inizio vita, si vuole «scongiurare l'eventualità che l'introduzione di nuove tecniche (ad esempio il metodo farmacologico) porti a una concezione dell'aborto non come problema sociale ma come diritto privato, approdando all'aborto a domicilio». Infine sul Fine vita, «la dignità della persona nella conclusione del ciclo vitale deve essere tutelata anche potenziando le reti di hospice per pazienti terminali e attraverso servizi domiciliari, anche inerenti le cure palliative».

IL VOLONTARIATO

MPV, UNO STAND E UN RICCO PROGRAMMA DI INCONTRI

Come è ormai tradizione, il Movimento per la vita sarà presente al Meeting di Rimini. Uno stand e una serie di incontri consentiranno di proseguire un dialogo con il "popolo del Meeting" che negli anni non è mai venuto meno. Lo stand infatti, come è stato negli anni, costituisce un punto di passaggio e di incontro per migliaia di persone. Un punto per dare e scambiarsi informazioni. Un punto per dialogare con il Movimento per la vita ed i suoi responsabili. Un punto per ascoltare ed interrogare ospiti e personalità di spicco. Il momento qualificante della presenza del Mpv al Meeting è costituito dagli incontri che saranno realizzati presso lo stand. Ecco l'elenco di questi incontri (elenco provvisorio perché si è scelto il metodo del "working in progress" per consentire una "pronta risposta" ad eventi interni ed esterni al Meeting stesso). Ieri, lunedì 23 agosto, ha avuto luogo la presentazione del libro di Carlo Casini «Le cinque prove dell'esistenza dell'uomo»; oggi, martedì 24 agosto (ore 15-17), tocca a «L'azione di Progetto Gemma, l'esperienza di Semi di Pace»; domani, mercoledì 25 agosto (ore 15-17), in scena spettacolo «Il mondo di Lucy»; giovedì 26 agosto (ore 15-17) convegno «Legge 194, la sua applicazione e obiezione di coscienza (il caso Puglia»; venerdì 27 agosto (15-17) «I giovani del Mpv incontrano i giovani del Meeting».



La platea del Meeting di Rimini durante un dibattito.

003700

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.